Bambino Gesù
Fondazione

All. 4

FONDAZIONE BAMBINO GESU' ONLUS

Progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Il Presidente ricorda che l'art. 6 dello Statuto prevede che il Consiglio Direttivo approvi il Progetto di Bilancio Consuntivo da inviare, poi, alla Segreteria di Stato per la definitiva approvazione.

Nelle pagine che seguono viene presentato il Progetto di Bilancio Consuntivo, con la relativa Relazione di Accompagnamento, con i prospetti contabili e le note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali per il Settore Pubblico ("IPSAS") emanati *dall'International Public Sector Accounting Standards Board* ("IPSASB") dell'*International Federation of Accountants* ("IFAC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio della competenza economica.

Il bilancio è stato redatto sulla base della continuità operativa della Fondazione e i principi contabili sono stati applicati in modo uniforme durante l'esercizio e non si sono modificati rispetto allo scorso esercizio.

Il presente Progetto di Bilancio consuntivo è stato oggetto di revisione, non obbligatoria, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Consiglio Direttivo è invitato:

a) ad esaminare e ad approvare Il Progetto di Bilancio Preventivo;

b) a ribadire e a ratificare quanto ampiamente dibattuto nel corso delle riunioni del Consiglio Direttivo svolte nel corso del 2019 relativamente all'avanzo di gestione maturato. In particolare, sulla base delle delibere del Consiglio adottate ogni anno in sede di approvazione del Bilancio Preventivo (riportate a pag. 4 della relazione di accompagnamento), allo stesso Consiglio spettano in autonomia le decisioni riguardanti le spese fino al limite massimo di € 1.000.0000 (un milione) da destinare all'Ospedale Pediatrico ad integrazione delle donazioni raccolte. In ottemperanza ai principi fondativi della Fondazione stessa il Consiglio delibera di girare, per l'esercizio 2019, all'Ospedale la somma di € 764.441 che, nel Bilancio, risulta appostata alla voce Fondo Esercizi Anni Precedenti.

BILANCIO 2019. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

1. MISSIONE E NATURA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è stata eretta canonicamente, con la denominazione "Cari Bambini", per volontà del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, con il *Rescriptum ex Audentia Sanctissimi* del 15 luglio 1996, sottoscritto da S.E.R. il Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano.

Nell'anno 2000, la Fondazione, per effetto del successivo *Rescriptum ex Audentia Sanctissimi* del 4 settembre, ha mutato la propria denominazione in quella attuale di Fondazione "Bambino Gesù". I due *Rescripta* hanno attribuito alla Fondazione il riconoscimento di persona giuridica canonica e persona giuridica civile vaticana; in particolare, hanno disposto testualmente "di erigere canonicamente la Fondazione in persona giuridica canonica e in persona giuridica civile ai sensi dell'art.1 della Legge 7 giugno 1929 sulle Fonti del Diritto, in relazione ai canoni 114 e 1303 del Codice di Diritto Canonico". La Fondazione è stata istituita con l'intento "di creare un'istituzione che provveda agli scopi indicati con la raccolta fondi e con il pagamento delle prestazioni ospedaliere" e "di venire in aiuto ai bambini bisognosi di assistenza ospedaliera non fruenti del Servizio Sanitario Nazionale".

La Fondazione, con sede nello Stato Città del Vaticano, ha concretizzato la sua operatività nel territorio Italiano mediante l'istituzione di una sede secondaria che ha consentito alla medesima il perseguimento delle proprie finalità statutarie, nel campo del fund raising e delle iniziative umanitarie a supporto dell'attività assistenziale e di ricerca svolta dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Con l'istituzione della sede secondaria la Fondazione è stata iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo dal 1° dicembre 2008 e nell'Anagrafe delle ONLUS presso la Direzione Regionale Lazio dal 18 novembre 2008.

La Fondazione Bambino Gesù rappresenta per lo Stato Italiano un ente straniero sulla base del combinato disposto dell'art.16, co.2, disp. prel. .c.c e dell'art.25, Legge 31 maggio 1995, n.218. Sulla scorta degli accadimenti che hanno caratterizzato l'anno 2014, dei mutamenti sostanziali intervenuti nella vita della Fondazione, tra cui le dimissioni dei membri costituenti gli organi sociali, con atto del 15 settembre 2015 la Segreteria di Stato ha nominato i nuovi organi sociali e segnatamente il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo e i membri del Collegio dei Revisori sulla base dei requisiti di moralità, onorabilità e professionalità vantati da ognuno.

Il nuovo Consiglio Direttivo della Fondazione Bambino Gesù - ONLUS, nella sua prima riunione svoltasi in data 4 novembre 2015, ha approvato il nuovo statuto della Fondazione, abrogando il previgente, da ultimo modificato nel 2011, contenente disposizioni chiare e aperte ad una trasparente operatività dell'ente sia con riferimento all'attività dallo stesso svolta che al ruolo degli organi sociali. Esso conferma la natura della Fondazione quale persona giuridica pubblica, canonica e civile vaticana, la sua sede legale nello Stato Città del Vaticano, sede operativa nel territorio italiano e la sua durata illimitata.

Quanto alla "Mission" della Fondazione, l'art.3 prevede quanto segue:
1. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale mediante la promozione e il sostegno dell'attività di attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale dell'Ospedale

Pediatrico Bambino Gesù in ambito sanitario e delle attività a essa strumentali, connesse, inerenti o dipendenti.

2. In particolare, la Fondazione orienta le proprie iniziative e la propria attività:
a) alla promozione dell'attività di ricerca scientifica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;
b) al sostegno dello sviluppo dell'assistenza sanitaria svolta dallo stesso Ospedale in favore di minori, italiani e stranieri svantaggiati in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;

3. Per il perseguimento del proprio scopo, la Fondazione potrà - in particolare - promuovere e sostenere le seguenti attività e iniziative dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù:
a) l'attività di ricerca scientifica svolta dal predetto Ospedale Pediatrico;
b) le attività finalizzate all'istituzione e allo svolgimento di corsi di formazione professionale, nonché di attività integrative scolastiche e ricreative, in favore dei bambini in condizione di svantaggio;
c) le iniziative umanitarie destinate a fornire sostegno in ambito sanitario ai paesi in via di sviluppo;
d) il potenziamento, anche logistico, strutturale e tecnologico, dell'attività assistenziale in favore dei bambini che versino in condizioni di svantaggio derivante dal loro stato fisico e psichico e delle loro famiglie.

4. Per i fini di cui sopra, la Fondazione:
a) incoraggia, dà impulso, svolge e dà corso alla raccolta fondi (cd. "fund-raising") da destinarsi a beneficio dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;
b) assicura all'Ospedale stesso il proprio supporto nella programmazione, progettazione predisposizione e coordinamento delle attività ad alto valore aggiunto, in particolare quelle dirette alla internalizzazione e alla diffusione in diversi contesti territoriali delle medesime;
c) elabora e pone in essere propri progetti in particolare rivolti ai contesti territoriali esteri.

5. Per perseguire i suoi scopi, così come in precedenza specificati, la Fondazione, anche a livello internazionale, potrà svolgere un'azione di promozione e diffusione delle proprie attività e quindi:
a) Attivare campagne di informazione, divulgazione e sensibilizzazione mediante le quali far conoscere e pubblicizzare, attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione la propria attività;
b) Promuovere ed organizzare manifestazioni, seminari, convegni, dibattiti, conferenze, giornate di studio, gruppi di lavoro e di studio, anche in collaborazione con privati o Enti;
c) Promuovere e stipulare convenzioni, accordi e intese con istituti aventi scopi similari a quelli di cui sopra; sviluppare rapporti di collaborazione con amministrazioni pubbliche centrali e locali, con università statali e private, con altre istituzioni, enti e organismi pubblici o privati, italiani o esteri;
d) Intraprendere iniziative in materia di pubblicazioni editoriali (escluse quelle riservate a soggetti determinati o in possesso di requisiti stabiliti e comunque esclusi i quotidiani) che costituiscano un privilegiato strumento di comunicazione, di consultazione e di dibattito riguardante le attività, i fini, gli ambiti di operatività e in genere la vita della Fondazione, anche procedendo alla acquisizione di testate o alla registrazione di nuove; intraprendere, altresì iniziative di produzione e post-produzione audio, video e multimedia.

6. La Fondazione perseguendo finalità di solidarietà sociale non potrà espressamente svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse,

comunque in via non prevalente e, in ogni caso, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 recante "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e da ogni altra disposizione di legge al riguardo" e da ogni altra disposizione di legge al riguardo. Lo Statuto trasmesso alla Segreteria di Stato in data 17 dicembre 2015, è stato approvato dal Sommo Pontefice Francesco all'udienza concessa al SER il Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin in data 4 marzo 2016 come reso pubblico con il *Rescriptum ex Audentia Sanctissimi* del 7 marzo 2016.

2. STRUTTURA DELLA FONDAZIONE

Allo stato, la Fondazione, nel rispetto delle previsioni statutarie di cui all'art. 7, è costituita dal Presidente, dal Consiglio Direttivo e dal Collegio dei Revisori dei Conti i cui poteri, sono disciplinati dai successivi artt. 8, 9 e 10.

La Fondazione si è dotata di un apposito "Regolamento interno" che disciplina compiti e funzioni degli organi sociali e individua i criteri operativi che informano la gestione dell'ente.

Per quanto attiene l'operatività della Fondazione, la stessa ha continuato ad avvalersi del personale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù anche nel 2019. Da luglio 2015 è stata direttamente assunta una figura professionale a capo della Struttura di Fund Raising e Comunicazione Sociale. Altre collaborazioni sono state fornite da personale dell'Ospedale con contratto libero professionale. In particolare, dal 2016 opera il Segretario Generale secondo quanto previsto dall'Art. 9.1 dello Statuto.

3. ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019

In data 10 luglio 2019, è stato approvato il bilancio consuntivo del 2018 e, nel secondo semestre dell'anno il Consiglio Direttivo, giunto al termine del suo mandato triennale, ha operato in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo avvenuta il 17 febbraio del 2020.
Nel corso del 2019 si è sviluppata l'attività della Fondazione grazie anche ad un nuovo accordo di collaborazione tra Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Fondazione in base al quale tutte le donazioni effettuate da persone individuali o giuridiche (in danaro, per lascito o disposizione testamentaria, per altre liberalità disposte in vita o *post mortem*), destinate a sostenere le attività dell'Ospedale, sono raccolte, catalogate, valutate, accettate e rendicontate dalla Fondazione. (*Unica eccezione la raccolta del 5 x mille che continua ad essere effettuata sia dall'Ospedale che dalla Fondazione*). Si è stabilito, inoltre, di istituire presso la Fondazione il Registro Unico delle Donazioni (*RUD*) nel quale sono annotate, in ordine cronologico, tutte le donazioni direttamente effettuate o pervenute alla Fondazione, e da questa poi valutate come destinabili all'Ospedale. Sul Registro sono annotate altresì le attività di rendicontazione e comunicazione ai donatori.

Il risultato della gestione dell'esercizio 2019, come si evince dai prospetti contabili, è particolarmente positivo sia per l'incremento dei contributi raccolti (+ 28% rispetto al 2018) sia per la vendita di tre immobili donati alla Fondazione. Sono di conseguenza aumentati i trasferimenti effettuati all'Ospedale Pediatrico per un ammontare di euro 3.413.874 (al netto dei Costi da iniziative speciali relativo a Bangui), con un incremento del 102% rispetto al 2018.

In particolare, i fondi raccolti nel 2019, pari a euro 3.828.776 (al netto dei Proventi da iniziative speciali relativo a Bangui) sono stati destinati al sostegno dell'attività di ricerca scientifica; all'accoglienza delle famiglie dei bambini ricoverati; alle cure umanitarie; alle missioni internazionali di formazione. Una parte consistente di detti fondi sono stati impiegati per le cure umanitarie, per sostenere le quali si sono utilizzati anche euro 764.441 provenienti dal Fondo Esercizi Anni Precedenti che il Consiglio Direttivo ha ritenuto che fosse interamente girato all'Ospedale nel rispetto della *mission* che è propria della Fondazione e nell'ambito delle attribuzioni del Consiglio stesso. Nel riquadro sottostante si riportano tutte le delibere del Consiglio Direttivo in ordine all'utilizzo del Fondo Esercizi anni precedenti.

Al riguardo, si ricorda che, a partire dal 2018, la Fondazione ha raccolto fondi per sostenere gli interventi ospedalieri destinati ai bambini provenienti da diversi paesi e sprovvisti di ogni tipo di supporto. Nei confronti di questi bambini si è anche assicurata l'accoglienza dei loro familiari per tutto il tempo necessario al loro ricovero in Ospedale.
Il *Consiglio Direttivo del 30 gennaio 2019*, in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2019 ha stabilito:
"Con l'attività clinica e scientifica è cresciuto anche in misura considerevole l'impegno umanitario dell'Ospedale. Per il 2019, l'Ospedale potrà contare su un servizio strutturato, sostenuto dalla Fondazione Bambino Gesù Onlus fino all'importo di un milione di euro anche attingendo, ove necessario, al fondo di riserva (con ciò intendendo il Fondo Esercizi anni precedenti).
Coerentemente, il *Consiglio Direttivo, nella seduta del 29 maggio 2019* ha deliberato di attingere al Fondo esercizi anni precedenti l'importo, in aggiunta alle donazioni raccolte, per coprire l'intero ammontare delle cure umanitarie relative al 2018.
Il *Consiglio Direttivo, nella seduta del giugno 2020*, in sede di approvazione del Bilancio Preventivo ha approvato il seguente testo:
"Per il 2020, l'Ospedale potrà contare su un sostegno della Fondazione Bambino Gesù Onlus fino all'importo di un milione e centomila euro anche attingendo, ove necessario, al fondo di riserva (con ciò intendendo il Fondo Esercizi anni precedenti).

L'avanzo dell'esercizio è pari ad euro 13.428.

Dal punto di vista della situazione patrimoniale, il capitale di dotazione e le riserve sono rimaste immutate rispetto al 2018 ma il patrimonio netto complessivo registra una diminuzione dovuta all'utilizzo del Fondo Esercizi Anni Precedenti per il sostegno della Cure Umanitarie.

Prospetti Contabili

FONDAZIONE BAMBINO GESU' ONLUS

PROSPETTO SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

	31/12/2019	31/12/2018
Attività correnti		
Disponibilità liquide	2.285.162	2.947.747
Crediti	36.946	-
Crediti verso OPBG	-	-
Crediti per contributi da incassare	-	-
Attività finanziarie correnti	2.491.662	2.543.503
Altre attività correnti	21.093	4.643
Attività disponibili alla vendita		550.000
Totale attività correnti	**4.834.863**	**6.045.893**
Attività non correnti		
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	284.259	293.189
Attività finanziarie	-	-
Totale attività non correnti	**284.259**	**293.189**
TOTALE ATTIVITA'	**5.119.122**	**6.339.082**
Passività correnti		
Debiti	43.497	66.295
Debiti verso OPBG	1.115.000	664.400
Altri passività correnti	130.892	489.743
Totale passività correnti	**1.289.389**	**1.220.438**
Passività non correnti		
Benefici a favore di dipendenti	48.295	36.435
Fondi a lungo termine	-	-
Altri passività non correnti	-	-
Totale passività non correnti	**48.295**	**36.435**
TOTALE PASSIVITA'	**1.337.684**	**1.256.873**
Attivo netto/Patrimonio netto		
Capitale di dotazione	1.032.914	1.032.914
Riserve	1.599.074	1.599.074
Avanzo/(Disavanzo) portato a nuovo	1.136.022	1.685.780
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	13.428	764.441
Totale Attivo netto/Patrimonio netto	**3.781.438**	**5.082.209**
TOTALE GENERALE	**5.119.122**	**6.339.082**

FONDAZIONE BAMBINO GESU' ONLUS

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
Proventi Istituzionali		
Contributi non vincolati	3.828.776	3.176.508
Contributi vincolati	-	-
Ricavi per ribaltamento costi OPBG	-	-
Altri ricavi	177.518	196.517
Plusvalenze su alienazioni immobili	319.784	-
Totale	**4.326.078**	**3.373.025**
Costi Istituzionali		
Costi sostenuti per OPBG	-	-
Costi per materie e servizi	600.654	414.061
Costi per iniziative	50.500	94.465
Costi per compensi organi sociali	-	-
Costi per il personale	-	-
Salari e stipendi	285.989	257.049
Oneri sociali	67.437	48.927
Altri costi del personale	11.972	10.011
Trasferimenti e liberalità		
Trasferimenti a OPBG	3.413.874	1.690.885
Liberalità a terzi		
Amm.ti e svalutazioni su immobilizzazioni	8.930	4.465
Svalutazioni e perdite su attività		
Altri oneri	11.046	3.901
Totale	**4.450.402**	**2.523.764**
RISULTATO AREA ISTITUZIONALE	**-124.324**	**849.261**
Proventi Finanziari		
Interessi attivi	3.593	753
Rivalutazioni al fair value di atività finanziarie	134.159	-
Oneri Finanziari		
Interessi passivi	-	-
Svalutazioni al fair value di atività finanziarie		(85.573)
Totale		(84.820)
RISULTATO AREA FINANZIARIA	137.752	(84.820)
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	***13.428***	***764.441***
Proventi da iniziative speciali	300.000	200.000
Costi da iniziative speciali	-300.000	-200.000
	-	-
RISULTATO AREA INIZIATIVE SPECIALI		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	**13.428**	**764.441**

PROSPETTO VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale di dotazione	Riserve	Avanzo (Disavanzo) Portato a Nuovo	Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	Attivo/Patrimonio netto
Valore di inizio eserczio	**1.032.914**	**1.599.074**	**1.685.780**	**764.441**	**5.082.209**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedene			764.441	- 764.441	
Altre variazioni					
Incrementi					
Decrementi			- 1.314.199		- 1.314.199
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio				13.428	13.428
Valore di fine esercizio	**1.032.914**	**1.599.074**	**1.136.022**	**13.428**	**3.781.438**

FONDAZIONE BAMBINO GESÙ ONLUS

Rendiconto Finanziario		
	2019	**2018**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI A BREVE	2.947.747	2.649.114
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Avanzo/(disavanzo) di gestione	13.428	764.441
Movimenti non monetari		
Ammortamenti	8.930	4.465
Incremento (Decremento) del fondo rischi su crediti	-	-
Incremento(Decremento) dei debiti	68.951	280.943
Incremento(Decremento) dei finanziamenti	-	-
Incremento (Decremento) degli accantonamenti relativi al costo per il personale	11.860	9.911
(Utili)/perdite generati dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	-	-
(Utili)/perdite generati dalla vendita di investimenti	-	-
(Incremento) Decremento degli investimenti dovuto a rivalutazioni	51.841	85.574
(Incremento) Decremento di altre attività correnti	533.550	- 549.047
(Incremento)/Decremento dei crediti	- 36.946	-
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni	-	- 297.654
(Investimenti)/disinvestimenti attività finanziarie correnti	-	-
Altri movimenti Patrimonio Netto	- 1.314.199	-
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**- 662.585**	**298.633**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI A BREVE	2.285.162	2.947.747

Note esplicative

1. CRITERI DI REDAZIONE

1. PREMESSA

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali per il Settore Pubblico ("IPSAS") emanati *dall'International Public Sector Accounting Standards Board* ("IPSASB") dell'*International Federation of Accountants* ("IFAC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio della competenza economica (*accrual basis*).

Il presente bilancio al 31 dicembre 2019 è espresso in Euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base della continuità operativa della Fondazione e i principi contabili sono stati applicati in modo uniforme durante l'esercizio e non si sono modificati rispetto allo scorso esercizio.

2. PROSPETTI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati dalla Fondazione recepiscono le indicazioni fornite dall'IPSAS 1 – Presentazione del bilancio, modificato sulla base dei miglioramenti agli IPSAS pubblicati nei mesi di gennaio 2010, novembre 2010 e ottobre 2011.

Le voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del prospetto del risultato economico sono classificate per natura. Il prospetto del risultato economico è inoltre suddiviso in due aree gestionali: l'area gestione caratteristica la cui attività si sostanzia essenzialmente nella promozione e nel sostegno dell'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in ambito sanitario e delle attività a essa strumentali, connesse, inerenti o dipendenti. L'area iniziative speciali, sorta nel 2016, che incoraggia e coordina programmi di aiuto diretti a soggetti terzi differenti dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni nell'attivo netto/nel patrimonio netto evidenzia (i) l'avanzo o il disavanzo di esercizio; (ii) ciascuna voce di proventi e costi di esercizio che, come richiesto da altri principi, è imputata direttamente all'attivo netto/patrimonio netto; (iii) per ciascuna voce dell'attivo netto/patrimonio netto evidenziata distintamente, gli effetti dei cambiamenti nei principi contabili e delle correzioni degli errori rilevati secondo quanto previsto dall'IPSAS 3; (iv) il saldo degli avanzi/disavanzi portati a nuovo.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

3. PROVENTI

3.1 - PROVENTI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE (IPSAS 23)

Le attività acquisite attraverso un'operazione senza corrispettivo equivalente sono inizialmente valutate al *fair value* alla data di acquisizione.

I proventi sono realizzati nel momento in cui un flusso in entrata di risorse derivante da un'operazione senza corrispettivo equivalente è rilevato come attività, a meno che non si rilevi contemporaneamente una passività a fronte dello stesso flusso di risorse in entrata. In tal caso, il provento si realizzerà solo nel momento in cui è soddisfatta l'obbligazione attuale rilevata come passività.

Un'obbligazione attuale derivante da un'operazione senza corrispettivo equivalente che soddisfa la definizione di passività sarà rilevata come passività se, e solo se:

a) è probabile che per adempiere all'obbligazione sia necessario un flusso di risorse in uscita atte a produrre benefici economici futuri o un potenziale di servizio, o

b) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare

L'importo rilevato come passività rappresenta la migliore stima dell'importo necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio.

I proventi da operazioni senza corrispettivo equivalente sono valutati al valore dell'incremento nell'attivo netto rilevato dall'entità.

Le principali tipologie di operazioni senza corrispettivo equivalente sono rappresentate da imposte e trasferimenti.

- IMPOSTE

  Le imposte sono rilevate quando si verifica l'evento imponibile e sono soddisfatti i criteri per la rilevazione dell'attività.

  Le imposte soddisfano la definizione di operazione senza corrispettivo equivalente in quanto il contribuente trasferisce risorse all'amministrazione pubblica senza ricevere direttamente in cambio un valore approssimativamente uguale. Benché il contribuente possa beneficiare di una serie di politiche sociali istituite dall'amministrazione pubblica, queste non sono fornite direttamente a titolo di corrispettivo per il pagamento delle imposte.

- TRASFERIMENTI

  I trasferimenti comprendono contributi, remissione di debiti, sanzioni, lasciti, donazioni e beni e servizi in natura. Tutti questi elementi hanno in comune la caratteristica di trasferire risorse da un'entità all'altra senza un corrispettivo di valore approssimativamente uguale.

  I trasferimenti soddisfano la definizione di attività quando l'entità controlla le risorse a seguito di un evento passato (il trasferimento) e prevede di ricevere benefici economici futuri o un potenziale di servizio da tali risorse. I trasferimenti soddisfano i criteri per la rilevazione come attività quando il flusso di risorse in entrata è probabile e il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente.

Le promesse di liberalità sono degli atti non vincolanti con cui un soggetto si impegna a trasferire attività all'entità destinataria. Le promesse di liberalità non soddisfano la definizione di attività perché l'entità destinataria non è in grado di controllare l'accesso del trasferente ai benefici economici futuri o al potenziale di servizio incorporati nell'oggetto della promessa. L'entità pertanto non rileva quanto promesso come attività o provento, se non nel momento in cui l'oggetto della promessa viene effettivamente trasferito all'entità destinataria. Le promesse di liberalità sono trattate attività potenziali (Ipsas 19) e, pertanto, non sono rilevate in bilancio, in quanto ciò comporterebbe la rilevazione di un provento che potrebbe non realizzarsi mai.

3.2 - PROVENTI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO (IPSAS 9)

La voce comprende i proventi che derivano da vendite di beni, prestazioni di servizi o sfruttamento di attività che possono generare interessi, royalties, dividendi o simili.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere.

Prestazioni di servizi: quando il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere stimato in modo affidabile, i ricavi associati all'operazione sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della transazione alla data di bilancio. Il risultato di un'operazione può essere stimato se si verificano le seguenti condizioni: (i) l'ammontare dei ricavi può essere misurato in maniera attendibile; (ii) è probabile che benefici economici o potenziale di servizio associato all'operazione affluiranno all'entità; (iii) lo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio può essere attendibilmente misurato; (iv) i costi sostenuti per l'operazione e quelli per completarla possono essere attendibilmente misurati.

Se il risultato dell'operazione non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura dei costi rilevati che saranno recuperabili.

Vendita di beni: i proventi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni: (i) l'entità ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e la proprietà dei beni; (ii) l'entità perde l'effettivo controllo sulla merce venduta (iii) l'ammontare dei proventi può essere attendibilmente misurato; (iv) è probabile che benefici economici o potenziale di servizio associato all'operazione affluiranno all'entità; (v) i costi sostenuti o da sostenere per l'operazione possono essere attendibilmente misurati.

Interessi, royalties e dividendi: sono riconosciuti quando è probabile che i benefici economici o possibili servizi affluiranno all'entità, e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

• Interessi: si basano sul criterio temporale che tiene conto del rendimento effettivo del bene.

• Royalties: si rilevano quando maturate in base al contenuto dell'accordo in questione.

• Dividendi o loro equivalenti: si rilevano quando sorge in capo all'azionista o alla società il diritto a ricevere il pagamento.

3.3 – TRASFERIMENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sulla base di quanto stabilito dallo statuto della Fondazione, il Consiglio Direttivo ha la possibilità di riconoscere trasferimenti straordinari da destinare all'OPBG per un importo massimo di Euro 1 milione. Tali trasferimenti sono attuati attraverso formale delibera del Consiglio e gravano sul "Fondo avanzi esercizi precedenti". Poiché i trasferimenti in esame riguardano donazioni

precedentemente riscosse in esercizi precedenti già rilevati come proventi dalla Fondazione non determinato accreditamento nel conto economico dell'esercizio in cui sono deliberati ma si chiudono con un impegno finanziario verso l'OPBG.

4. COSTI

I costi sono imputati secondo il principio della competenza temporale.

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (IPSAS 17)

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati come attività se, e solo se,

- è probabile che benefici economici futuri o potenziali di servizi associati all'attività affluiranno all'entità, e

- il valore di costo o il *fair value* della voce può essere determinato in modo attendibile.

La rilevazione iniziale al costo comprende tutte i costi necessari affinché l'attività sia disponibile per l'uso previsto. Quando un bene viene acquisito senza corrispettivo equivalente, il suo costo è il suo *fair value* alla data di acquisizione. Se il pagamento è differito, sono rilevati anche gli interessi.

La valutazione successiva di immobili, impianti e macchinari avviene per l'intera classe in base al modello della rivalutazione. In particolare, l'attività è iscritta a un importo rivalutato, pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto dei successivi ammortamenti e perdite di valore. Le rivalutazioni sono effettuate regolarmente e ogni *item* di una determinata classe è rivalutato.

Gli ammortamenti sono imputati sistematicamente lungo la vita utile del bene. Il metodo di ammortamento riflettete le modalità con cui si prevede che i benefici economici futuri o potenziali di servizi del bene siano utilizzati dall'entità. Il valore residuo è rivisto almeno una volta all'anno e sarà pari al valore che l'impresa avrebbe ricevuto se l'attività fosse già nell'anzianità e nella condizione prevista al termine della sua vita utile.

L'aliquota di ammortamento utilizzata dalla Fondazione relativamente alla categoria fabbricati è del 3%.

Terreni e fabbricati sono beni separabili e sono contabilizzati separatamente, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni normalmente hanno una vita utile illimitata, e, pertanto, non sono ammortizzati.

6. INVESTIMENTI IMMOBILIARI (IPSAS 16)

Gli investimenti immobiliari sono rilevati come attività quando, e solo quando:

- È probabile che i futuri benefici economici o il potenziale di servizio attesi, che sono associati con l'investimento immobiliare, affluiranno all'entità.

- Il costo o al *fair value* degli investimenti immobiliari può essere misurati in modo attendibile.

Gli investimenti immobiliari sono misurati inizialmente al costo, includendo i costi di transazione. Quando un investimento viene acquisito senza corrispettivo equivalente, il valore iniziale è valutato al suo *fair value* alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value*, e le variazioni di fair value sono riconosciuti in surplus o in deficit per il periodo in cui si verifica.

7. ATTIVITÀ IMMATERIALI (IPSAS 31)

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che i benefici economici futuri o il potenziale di servizio attesi che sono attribuibili all'attività affluiranno all'entità, e

- è possibile valutare attendibilmente il costo o il *fair value* dell'attività.

Un'attività immateriale è valutata inizialmente al costo. Quando un'attività immateriale è acquisita attraverso un'operazione senza corrispettivo equivalente, il suo costo iniziale alla data di acquisizione è valutato al fair value a quella data.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività.

Marchi, testate giornalistiche, diritti di editoria, anagrafiche utenti ed elementi simili nella sostanza, se generati internamente non sono rilevati come attività immateriali.

Per valutare se un'attività immateriale generata internamente soddisfi le condizioni necessarie per la rilevazione, l'entità classifica il processo di formazione dell'attività in:

a) una fase di ricerca: Le spese di ricerca (o della fase di ricerca di un progetto interno) sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute

b) una fase di sviluppo: un'attività immateriale derivante dallo sviluppo (o dalla fase di sviluppo di un progetto interno) è rilevata se, e solo se, l'entità può dimostrare: (i) che sia tecnicamente fattibile il completamento dell'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita; (ii) la sua intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;(iii) la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale; (iv) in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri o un potenziale di servizio. Peraltro, l'entità può dimostrare l'esistenza di un mercato per l'attività immateriale o per un suo prodotto o, se l'attività è ad uso interno, la sua utilità; (v) la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale, (vi) la sua capacità di valutare attendibilmente la spesa attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

La contabilizzazione di un'attività immateriale dipende dalla sua vita utile. Un'attività immateriale con una vita utile definita è ammortizzata, mentre un'attività immateriale con una vita utile indefinita non è ammortizzata.

Il valore ammortizzabile di un'attività immateriale con una vita utile definita è ripartito in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessarie per poter operare nella maniera prevista dalla direzione. L'ammortamento cesserà alla data più prossima tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente. Il metodo di ammortamento utilizzato riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri o il potenziale di servizio dell'attività siano utilizzati dall'entità. La quota di ammortamento è rilevata in ogni esercizio nell'avanzo o nel disavanzo di esercizio.

Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate. La verifica che un'attività immateriale con una vita utile indefinita abbia subito una riduzione di valore, confrontando il suo valore di servizio recuperabile o il valore recuperabile, a seconda di quale sia il valore più appropriato, con il suo valore contabile avviene annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.

8. ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

Un'attività deve essere classificata come disponibile per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

In particolare, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile.

Tali attività sono valorizzate al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e non sono soggette ad ammortamento.

9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (IPSAS 29)

La rilevazione delle attività e delle passività finanziaria è al *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività o passività finanziarie.

Dopo la rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie, inclusi eventuali derivati che costituiscono attività, è al *fair value*, senza alcuna deduzione per i costi di transazione che possono essere sostenuti nella vendita o altra dismissione, ad eccezione delle seguenti attività finanziarie:

a) finanziamenti e crediti, che sono valutati al costo ammortizzato[1] utilizzando il criterio dell'interesse effettivo[2];

b) investimenti posseduti sino alla scadenza, che sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, e

c) investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente, e i derivati che vi sono correlati e che sono regolati con la consegna di tali strumenti rappresentativi di capitale non quotati, che sono valutati al costo.

Tutte le attività finanziarie eccetto quelle valutate al *fair value* rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio sono soggette a una verifica per riduzione di valore. L'entità pertanto valuta alla data di

[1] La definizione di *costo ammortizzato* di un'attività o passività finanziaria è la seguente: valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità

[2] Il *tasso di interesse effettivo* è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, bisogna valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non deve considerare perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Si presume che i flussi finanziari e la vita attesa di un gruppo di strumenti finanziari similari possano essere valutati in modo attendibile.

chiusura di ciascun esercizio se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore. In particolare:

- Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato: se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza iscritti al costo ammortizzato, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite su crediti futuri che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività è ridotto direttamente o tramite l'uso di un accantonamento. L'importo della perdita è rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio.

- Attività finanziarie iscritte al costo: qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su uno strumento rappresentativo di capitale non quotato e che non è valutato al *fair value* perché il suo *fair value* non può essere valutato attendibilmente, l'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria similare. Tali perdite per riduzione di valore non devono essere ripristinate.

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: quando è stata rilevata nell'attivo netto/patrimonio netto una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita e sussistono evidenze obiettive che l'attività ha subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nell'attivo netto/patrimonio netto è eliminata dall'attivo netto/patrimonio netto e rilevata nell'avanzo o disavanzo di esercizio anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

L'ammontare della perdita complessiva che viene riclassificata dall'attivo netto/patrimonio netto ed è rilevata nell'avanzo o disavanzo di esercizio, sarà pari alla differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso della quota capitale e dell'ammortamento) e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore di quell'attività finanziaria precedentemente rilevata nell'avanzo o disavanzo di esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate nell'avanzo o disavanzo di esercizio e relative a un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale classificato come disponibile per la vendita, non sono stornate con effetto rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito classificato come disponibile per la vendita aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nell'avanzo o disavanzo di esercizio, la perdita per riduzione di valore è eliminata, con l'importo stornato rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio.

Dopo la rilevazione iniziale, l'entità valute tutte le passività finanziarie al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, ad eccezione di:

a) passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio. Tali passività, inclusi i derivati, sono valutate al *fair value* ad eccezioni dei derivati che rappresentano una passività e sono correlati e sono regolati con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, che è valutato al costo;

b) passività finanziarie che si originano quando un trasferimento di un'attività finanziaria non soddisfa le condizioni per l'eliminazione o quando si applica l'approccio del coinvolgimento residuo;

c) contratti di garanzia finanziaria;

d) impegni all'erogazione di un finanziamento a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato;

Le passività finanziarie che sono designate come elementi coperti sono soggette alla valutazione in base alle disposizioni sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

In caso di attività e le passività finanziarie non correnti, l'entità espone tra le attività e passività correnti la quota relativa ai 12 mesi successivi la chiusura di bilancio.

10. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (IPSAS 7)

Se la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una sua cessione entro 12 mesi dall'acquisizione e se l'entità è attivamente alla ricerca di un acquirente, l'investimento è classificato come disponibile per la vendita e contabilizzate in conformità con il relativo principio contabile internazionale o nazionale relativo al riconoscimento e alla valutazione degli strumenti finanziari.

In caso contrario, il metodo del patrimonio netto è utilizzato per tutti gli investimenti in imprese collegate sulle quali l'entità esercita un'influenza notevole. Si evidenzia che c'è la presunzione semplice di un'influenza significativa se l'investimento detenuto, direttamente o indirettamente, rappresenta il 20% o più dei diritti di voto della società collegata.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente è rettificato dalla quota di pertinenza dell'entità della variazione delle attività nette/patrimonio netto.

Il bilancio della partecipante è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze analoghe.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide equivalenti sono possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine. La voce include gli investimenti prontamente convertibili in un ammontare noto di denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del valore.

12. ACCANTONAMENTI (IPSAS 19)

Un accantonamento è rilevato quando:

a) si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato;

b) è probabile che, per adempiere all'obbligazione, sia necessario un flusso in uscita di risorse che incorporano benefici economici o un potenziale di servizio, o

c) l'importo dell'obbligazione può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Se queste condizioni non vengono soddisfatte, non si rileva alcun accantonamento.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa necessaria per adempiere all'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'effetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione.

Gli eventi futuri che possono condizionare l'ammontare necessario per estinguere un'obbligazione sono riflessi nell'importo di un accantonamento se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Gli accantonamenti sono riesaminati alla data di riferimento di ciascun bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile che sarà necessario il flusso in uscita di risorse che incorporano benefici economici o un potenziale di servizio per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento è stornato.

Ogni accantonamento è utilizzato solo per quelle spese per le quali esso è stato originariamente iscritto.

13. BENEFICI AI DIPENDENTI (IPSAS 39)

14. Benefici a breve termine per i dipendenti

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata dal dipendente durante un periodo amministrativo, si rilevano come segue:

a) come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto. Se l'importo già corrisposto è maggiore dell'ammontare non attualizzato dei benefici, si rileva la differenza come una attività (risconto attivo) nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà, per esempio, una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso;

b) come costo, a meno che un altro Principio richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività

15. Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I piani a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono classificati come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano, la quale dipende dai principali termini e condizioni del piano stesso.

- Piani a contribuzione definita

Quando un dipendente ha prestato servizio presso l'entità in un esercizio, si rilevano i contributi da versare a un piano a contribuzione definita in cambio di quella prestazione lavorativa:

a) come passività (debito), dopo aver dedotto eventuali contributi già versati. Se i contributi già versati eccedono quelli dovuti per l'attività lavorativa prestata prima della data di riferimento del bilancio, si rileva l'eccedenza come un'attività (risconto attivo) nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà, per esempio, una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso, e

b) come costo, a meno che un altro Principio richieda o consenta l'inclusione dei contributi nel costo di un'attività.

Quando i contributi a un piano a contribuzione definita non sono dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa, essi sono attualizzati.

- Piani a benefici definiti

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare della passività (o attività) è rappresentata dal totale degli importi seguenti:

a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti (il valore attuale dei pagamenti futuri attesi richiesti per estinguere l'obbligazione derivante dal servizio ai dipendenti nei periodi attuali e precedenti); e

b) il fair value di eventuali attività a servizio del piano alla fine del periodo di riferimento.

Nel calcolare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, viene applicato un tasso che riflette il valore temporale del denaro. L'attività a benefici definiti è limitata al minore tra l'eccedenza del piano a benefici definiti e il massimale patrimoniale.

Il massimale patrimoniale è il valore attuale di eventuali benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o riduzioni di contributi futuri al piano.

14. ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE PER I DIPENDENTI

L'ammontare rilevato come passività per gli altri benefici a lungo termine è rappresentato dal totale netto degli importi seguenti:

a) il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;

b) meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistenti) al di fuori delle quali le obbligazioni sono essere estinte direttamente.

Per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti, viene rilevato il totale netto dei seguenti importi nell'avanzo o disavanzo di esercizio, tranne nel caso e nella misura in cui un altro Principio richieda o consenta la loro inclusione nel costo di un'attività:

a) il costo relativo alle prestazioni di lavoro;

b) gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti (attività); e

c) rivalutazione della passività netta a benefici definiti (attività).

15. PATRIMONIO NETTO

Capitale conferito

Il capitale conferito è rappresentato dal totale complessivo dei conferimenti della proprietà alla data di riferimento, al netto delle distribuzioni alla proprietà.

Avanzi Disavanzi portati a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti.

Riserve

Includono riserve inerenti a donazioni pervenute da società o persone fisiche.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione

Si riportano a seguire i nuovi principi entrati dall'International Public Sector Accounting Standard Board entrati in vigore il 1° gennaio 2019 e quelli emessi e che saranno applicabili in esercizi futuri.

Il principio IPSAS 40 entrato in vigore il 1 gennaio 2019, si propone si stabilire requisiti per classificare, riconoscere e misurare le combinazioni del settore pubblico.

L'IPSAS 40 si applica a qualsiasi transazione o altro evento che soddisfi la definizione di una combinazione del settore pubblico. La combinazione del settore pubblico è definita come l'unione di operazioni separate in un unico ente del settore pubblico. L'operazione è un insieme integrato di attività e/o passività correlate che possono essere condotte e gestite allo scopo di raggiungere gli obiettivi di un'entità, fornendo beni e/o servizi. Esempi potrebbero essere nazionalizzazione, ristrutturazione dei ministeri delle amministrazioni centrali, riorganizzazione del governo locale o regionale, ad esempio riorganizzando i confini territoriali o combinando entità e trasferimento di operazioni da un governo (o unità governativa) a un altro.

La classificazione delle combinazioni del settore pubblico definite dal principio sono:

Fusione che dà origine a un'entità risultante in cui nessuna parte della combinazione ottiene il controllo di una o più operazioni, o in alternativa una parte può ottenere il controllo di una o più operazioni ma vi sono prove che la combinazione abbia la sostanza economica di una fusione;

Acquisizione è una combinazione del settore pubblico in cui l'acquirente acquisisce il controllo di una o più operazioni e vi sono prove del fatto che la combinazione non è una fusione.

Secondo l'IPSAS 40 non possono essere considerate combinazioni del settore pubblico l'acquisizione o la ricezione di un'attività/passività o di un gruppo di attività/passività che non costituiscono un'operazione.

L'introduzione del Principio IPSAS 40 non produce effetti sul presente bilancio, in quanto la Fondazione durante l'esercizio non è stata coinvolta in transazioni o altri eventi che hanno comportato le combinazioni del settore pubblico.

N° principio	Oggetto	Data di prima applicazione
40	Aggregazioni di aziende nel settore pubblico	01-gen-19
41	Strumenti finanziari	01-gen-22
42	Prestazioni sociali	01-gen-22

ATTIVO

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Disponibilità liquide	2.285.162	2.947.747	-662.585

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 2.285.162, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 662.585.

La voce accoglie depositi liberi rappresentati da conti correnti bancari e postali per Euro 2.284.910 e cassa contanti per Euro 252 costituita per pagamenti di modesta entità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	31.12.2019
Deposito Unicredit – 400215758	323.714
Deposito Unicredit – 102842174	1.428
Deposito IOR	272.037
Poste Italiane 1000425874	191.185
Deposito Intesa San Paolo PAPA	97.226
Deposito Intesa San Paolo	1.394.717
Pay Pal	4.603
Cassa contanti	252
Totale	**2.285.162**

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività finanziarie correnti	2.491.662	2.543.503	-51.841

Nel 2019 il buono fruttifero postale, pari ad Euro 186.000 donato alla Fondazione, sottoscritto il 7 agosto 2015 con scadenza 7 agosto 2019, è stato incassato dalla Fondazione.

Con la scadenza del buono fruttifero il saldo delle attività finanziare correnti al 31 dicembre 2019 è costituito dal valore di mercato della Gestione Patrimoniale Mobiliare (GPM 80702) pari ad Euro 2.491.662 detenuta presso l'Istituto per le Opere di Religione (IOR). L'incremento riportato nell'esercizio, pari a Euro 134.159 deriva dall'allineamento del portafoglio al suo *fair value* al 31 dicembre 2019.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre attività correnti	21.093	4.643	16.450

La voce al 31 dicembre 2019 è composta da residuo del credito vantato dalla Fondazione verso l'INAIL per Euro 4.643, da un acconto INAIL esercizio 2019 pari a euro 382 e dal credito vantato nei confronti dei dipendenti per il pagamento anticipato delle retribuzioni del mese di gennaio.

ATTIVITÀ DISPONIBILI ALLA VENDITA

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività disponibili alla vendita	0	550.000	-550.00

La voce al 31 dicembre 2019 è pari a zero poiché l'immobile ricevuto in donazione dalla Signora Brunella Castellini, sito in Berlino, è stato venduto nell'esercizio. L'immobile, che nel 2018 era stato valutato al fair value, pari ad Euro 550.000, è stato venduto nel mese di luglio 2019 a Euro 688.000 generando una plusvalenza pari a euro 138.000.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha inoltre ricevuto in donazione ulteriori due immobili siti in Via Giuochi Istmici valorizzati inizialmente al fair value pari a Euro 168.216**.** I due immobili sono stati venduti nell'esercizio per un totale di euro 350.000 generando una plusvalenza pari a euro 181.784.

ATTIVITÀ MATERIALI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività materiali	284.259	293.189	-8.930

La voce comprende un immobile ricevuto in donazione dalla Signora Giovanna Garraffo, sito in Roma, in Via G. dei Vecchi Pieralice, destinato all'accoglienza dei familiari di pazienti ricoverati presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO					
	Capitale di dotazione	Riserve	Avanzo (Disavanzo) Portato a Nuovo	Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	Attivo/Patrimonio netto
Valore di inizio eserczio	**1.032.914**	**1.599.074**	**1.685.780**	**764.441**	**5.082.209**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedene			764.441	- 764.441	
Altre variazioni					
Incrementi					
Decrementi			- 1.314.199		- 1.314.199
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio				13.428	13.428
Valore di fine esercizio	**1.032.914**	**1.599.074**	**1.136.022**	**13.428**	**3.781.438**

Il "Capitale di Dotazione" è pari ad Euro 1.032.914 e rimane invariato rispetto alla dotazione iniziale. I fondi evidenziati nel Patrimonio Netto includono gli apporti di denaro conferiti alla Fondazione Bambino Gesù Onlus, al netto delle spese sostenute per la raccolta fondi e per la realizzazione delle attività statutarie.

La voce "Avanzo/Disavanzo portato a nuovo", pari ad Euro 1.136.022, accoglie gli utili e le perdite risultanti dalla gestione della Fondazione degli esercizi precedenti.
La voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.314.199, poiché come deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29 maggio 2019 il Fondo esercizi anni precedenti è stato utilizzato a copertura dell'intero ammontare delle cure umanitarie relative al 2018 pari ad euro 549 mila.
Inoltre il Consiglio Direttivo, nella seduta del giugno 2020, per sostenere le cure umanitarie ha deliberato di girare, per l'esercizio 2019, all'Ospedale la somma di € 764.441 provenienti dal Fondo Esercizi Anni Precedenti.

L'esercizio 2019 chiude con un risultato della gestione caratteristica pari a 13.428, mentre il risultato dell'area iniziative speciali pari a 0 euro.

DEBITI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti	43.497	66.295	-22.798

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019, pari a Euro 43.497, si riferisce alle fatture non ancora ricevute alla data del 31 dicembre e di competenza dell'esercizio appena concluso relative prevalentemente ai costi per servizi della Fondazione.

DEBITI VERSO OPBG

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso OPBG	1.115.000	664.400	450.600

I debiti verso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù pari a Euro 1.115.000 si riferiscono ai contributi incassati dalla Fondazione e non ancora versati all'Ospedale. Il versamento relativo è stato effettuato nel corso del primo semestre del 2020.

E' necessario segnalare che l'ammontare del debito nei riguardi dell'OPBG comprende l'importo di Euro 236.352 che si riferisce all'iniziativa in Bangui. Si è ritenuto opportuno, dati i rapporti e le relazioni vantate dall'OPBG, procedere con l'accreditamento indiretto dell'importo. Nel caso in cui si ritenga maggiormente efficiente procedere con il trasferimento diretto, la Fondazione procederà al versamento ed alla contestuale riclassifica dell'importo.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2018	Variazione
Altre passività correnti	130.892	489.743	-358.851

Le altre passività correnti, pari a Euro 130.892, si riferiscono essenzialmente:

- Per euro 54.117 debiti verso il personale per premio 2019 e ferie non godute;
- Per euro 55.856 debiti tributari e previdenziali relativi ai dipendenti/collaboratori regolarmente saldati nel 2020.

BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Benefici a favore dei dipendenti	48.295	36.435	11.860

La voce benefici a favore dei dipendenti accoglie il fondo TFR maturato dal dipendente della Fondazione al 31.12.2019.

16. NOTE RELATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICA

PROVENTI ISTITUZIONALI

CONTRIBUTI LIBERALI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Contributi liberali	3.828.776	3.176.508	652.268

La voce, pari a Euro 3.828.776, include i contributi liberali, versati a titolo di donazione, effettuati da società o persone fisiche.

I principali contributi da parte di enti e società sono pervenuti da:
Fondazione ANIA (280.000 euro); Fondazione Mondo Unito (78.524 euro); Conad del Tirreno (85.000 euro); Associazione HEAL (200.000 euro); Enel Cuore (180.000 euro); Fondazione 30 Ore per La Vita (93.647 euro); Fondazione Damocle (33.201 euro); Associazione La Vita è un dono e Associazione CBLC Onlus (250.000 euro)

I contributi da persone fisiche sono stati ricevuti principalmente da:

- Signor Luigi Giacometti: 31.000 euro;

ALTRI RICAVI

	31.12.2018	31.12.2018	Variazione
Altri ricavi	177.518	196.517	-18.999

La voce, pari a 177.518 al 31 dicembre 2019, accoglie principalmente l'insussistenza del debito iscritto verso l'OPBG per il ribaltamento del costo del personale distaccato alla Fondazione pari a 152.235. Infatti, per il 2019, n° 4 risorse dell'OPBG operano presso la Fondazione in regime di distacco. Il costo di tali dipendenti per l'anno, sostenuto interamente dall'OPBG, non sarà oggetto di ribaltamento come previsto da verbale del Consiglio Direttivo della Fondazione come negli anni precedenti. La diminuzione del relativo importo è dovuta al fatto che una dipendente, distaccata presso la Fondazione, è rientrata in Ospedale nel corso dell'anno.

PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI

	31.12.2018	31.12.2018	Variazione
Plusvalenze su alienazioni immobili	319.784	-	319.784

La voce, pari a 319.784 al 31 dicembre 2019, è composta da:

- la vendita dell'immobile di Berlino ricevuto in donazione nel corso del 2018 e ceduto nel mese di luglio 2019 per Euro 688.000, generando una plusvalenza pari a euro 138.000.
- la vendita di due immobili siti in Via Giuochi Istmici, donati nel corso del 2019 e successivamente alienati per un valore pari a Euro 350.000, generando una plusvalenza pari a euro 181.784.

COSTI ISTITUZIONALI

COSTI PER MATERIE E SERVIZI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi per materie e servizi	600.654	414.061	186.593

Tale conto accoglie il costo pari ad Euro 159.120 per le stanze della Casa di accoglienza delle Suore Libanesi destinate alle famiglie dei bambini ricoverati presso l'Ospedale; un costo, pari a Euro 152.235 di 4 risorse distaccate dall'OPBG alla Fondazione nell'esercizio 2019 (come esplicitato nella voce "Altri ricavi", l'Ospedale ha rinunciato a tali somme generando un insussistenza di un debito acceso dalla Fondazione nei confronti dell'OPBG); un costo di euro 24.600 per compenso forfettario ai 3 membri del collegio sindacale; euro 33.256 per la provvigione d'agenzia relativa alla vendita dell'immobile di Berlino; euro 25.569 per arredi e gestione dell'immobile in Via G. dei Vecchi Pieralice; euro 125.133 per eventi di promozione campagne sociali; euro 80.741 relativi ai vari servizi prestati da terzi per assicurare il corretto funzionamento della gestione della Fondazione (costi per la certificazione di bilancio, costi per il consulente del lavoro gestione paghe, costi notarili, costi software gestionale, costi database donatori, costi di cancelleria e servizi di trasporto e recapito, costi per la realizzazione di prodotti solidali).

COSTI PER INIZIATIVE

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi per iniziative	50.500	94.465	-43.965

La voce accoglie i costi sostenuti per particolari iniziative non promosse direttamente dall'Ospedale pediatrico. I costi più rilevanti sono: Progetto Istituto Pio XII di Misurina (Euro 40.000), un progetto che la Fondazione sostiene ogni anno per i bambini affetti da malattie respiratorie; Ospedale San Gaspare di Itigi-Tanzania (10.500);

COSTI PER IL PERSONALE

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
- Salari e stipendi	285.989	257.049	28.940
- Oneri sociali	67.437	48.927	18.510
- Altri costi del personale	11.972	10.011	1.961

L'aumento rispetto al 2018 è dovuta alla presenza di due risorse con contratti di collaborazione coordinata e continuativa per il Progetto *SIBLINGS, A CHI? Indagine conoscitiva sulla qualità di vita dei fratelli e delle sorelle dei bambini con patologie croniche complesse e onco-ematologiche,* con durata agosto 2019-gennaio 2020, co-finanziata da Enel Cuore Onlus. Nella voce "Altri costi del personale" è inclusa la quota TFR maturata nell'esercizio 2019.

TRASFERIMENTI A OPBG

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Trasferimenti a OPBG	3.413.874	1.690.885	1.722.989

La voce, pari a Euro 3.413.874 accoglie i contributi incassati dalla Fondazione relativi alle donazioni effettuate da società e persone fisiche e trasferiti all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

AMMORTAMENTI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammortamenti	8.930	4.465	4.465

La voce pari a Euro 8.930 accoglie la quota di ammortamento pari al 3% effettuato sul valore dell'immobile di Via G. dei Vecchi Pieralice.

ALTRI ONERI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri oneri	11.046	3.901	7.145

La voce Altri oneri, pari a Euro 11.046, è composta dalle imposte di bollo e tasse (imposte relative ai redditi di capitale relativi alla gestione Patrimoniale detenuta c/o lo IOR) e dai costi relativi alle commissioni bancarie per detenzione dei conti correnti.

PROVENTI FINANZIARI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi attivi	3.593	753	2.840
Rivalutazioni *fair value* di attività finanziarie	134.159	-85.573	219.731
Totale	**137.752**	**-84.820**	**222.571**

La voce è relativa a:

- interessi attivi per Euro 3.593 relativi a interessi su depositi liberi;

- rivalutazione al *fair value* di attività finanziarie per Euro 134.159 relativa alla Gestione Patrimoniale Mobiliare presso IOR per l'esercizio 2019, come riportato nel dettaglio del paragrafo "Attività finanziarie correnti".

AREA INIZIATIVE SPECIALI

	31.12.2019	31.12.2018
Proventi da iniziative speciali	300.000	200.000
Costi da iniziative speciali	-300.000	-200.000
Totale	**-**	**-**

La voce iniziative speciali è caratterizzata fondamentalmente dal proseguimento dell'azione di sostegno accordato dalla Fondazione all'Ospedale di Bangui.

La voce al 31 dicembre 2019 presenta un risultato pari a zero in quanto il contributo di Euro 300.000 devoluto dalla Parrocchia dei Santi Martino e Gaudenzio è stato utilizzato per euro 63.148 spese di viaggio della delegazione in rappresentanza dell'Ospedale Bambino Gesù all'inaugurazione dell'Ospedale di Bangui e la differenza pari a euro 236.852 è stata destinata integralmente a sostegno dell'Ospedale stesso.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

La Fondazione ha un unico dipendente assunto, con contratto a tempo indeterminato, nel mese di luglio 2015.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato da una calamità mondiale dovuta alla diffusione del virus COVID-19 (cosiddetto Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza.

E' opportuno segnale che ad oggi non si rilevano effetti significativi di questo fenomeno sul bilancio Fondazione.